



Raffineria di Venezia
Via dei Petroli, 4
30175 Porto Marghera (VE)
Tel. +39 041 5331.111
eni.com

Al
**MINISTERO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA - (CreSS)**
Direzione generale per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
CRESS@pec.minambiente.it

e p.c. **ISPRA**
Servizio interdipartimentale per
l'indirizzo, il coordinamento ed il
controllo delle attività ispettive
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA VENETO
Via Lissa, 6
30171 Mestre - VE
dapve@pec.arpav.it

DIR 096/DRS.cz

Venezia, 27 agosto 2021

Decreti Ministro Registrazione 0000284 del 15/10/2018 di Riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale rilasciata con provvedimento DVA-DEC2010-0000898 del 30/11/2010 e aggiornata con provvedimenti DM 298 del 23/12/2015 e DM 334 del 24/11/2016 alla società Eni S.p.A. per l'esercizio della Raffineria ubicata nel Comune di Venezia (VE).

Trasmissione relazione di cui al comma 7 bis dell'articolo 271 del D.lgs. 152/06.

Con riferimento all'oggetto, il sottoscritto Gestore di Eni s.p.a. – Raffineria di Venezia, ritenendo di rientrare nel campo di applicazione del comma 7 bis dell'art. 271 del D.Lgs. 152/06, trasmette in allegato alla presente la relazione nella quale sono state analizzate le possibilità di sostituzione di determinate sostanze utilizzate.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e approfondimenti.

Distinti saluti.

All: c.s.

Il Gestore

Eni SpA
Energy Evolution
Green/Traditional Refining
Raffineria di Venezia
Responsabile



Eni SpA

Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Part. IVA 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453
Sede legale:
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
Sedi secondarie:
Via Emilia, 1 - Piazza Ezio Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)



Raffineria di Venezia
Via dei Petroli, 4
30175 Porto Marghera (VE)
Tel. +39 041 5331.111
eni.com

ALLEGATO - Adempimenti previsti dall'art. 271 c. 7bis del D.lgs. 152/06 concernenti la limitazione delle emissioni in atmosfera di sostanze pericolose

Relazione Tecnica

1. Premessa

Il presente documento costituisce la Relazione Tecnica ex D.Lgs. 152/06 articolo 271 comma 7-bis, per la Raffineria di Venezia.

Il D.Lgs. 102/2020 ha modificato il D.Lgs. 152/06 inserendo all'articolo 271 il comma 7-bis, che impone ai Gestori degli stabilimenti o delle installazioni in cui sono generate emissioni da determinate sostanze pericolose, utilizzate nei cicli produttivi, di inviare all'Autorità Competente "una relazione con la quale si analizza la disponibilità di alternative, se ne considerano i rischi e si esamina la fattibilità tecnica ed economica della sostituzione delle predette sostanze". Tale disposizione ha come unico fine quello di limitare, nella maggior misura possibile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio, le emissioni delle sostanze classificate come:

- cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360);
- sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata;
- estremamente preoccupanti dal Regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH)

Al fine di valutare l'applicabilità delle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 102/2020, il Gestore ha eseguito uno screening delle sostanze presenti nel sito e utilizzate nei cicli produttivi per individuare quelle da cui originano le emissioni in atmosfera (diffuse o convogliate) e che rispondono ai criteri di classificazione di cui sopra.

Una volta individuate le suddette sostanze è stata valutata la fattibilità tecnica ed economica della sostituzione delle stesse con eventuali alternative disponibili le quali, in base alle caratteristiche di pericolosità, rappresentino un rischio inferiore di impatto sull'ambiente.

A tal riguardo si sottolinea, innanzitutto, che la Raffineria di Venezia è un'installazione autorizzata all'esercizio mediante il provvedimento AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) DM 284/2018 rilasciato dal MiTE il 15/10/2018 che garantisce, attraverso l'applicazione di determinate misure e condizioni, il conseguimento delle migliori prestazioni ambientali traguardabili per il sito specifico. Tali misure e condizioni (inclusa la



Eni SpA

Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Part. IVA 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453
Sede legale:
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
Sedi secondarie:
Via Emilia, 1 - Piazza Ezio Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)



Raffineria di Venezia
Via dei Petroli, 4
30175 Porto Marghera (VE)
Tel. +39 041 5331.111
eni.com

determinazione di specifici valori limite di emissione) si basano sull'identificazione e l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) di riferimento per la tipologia di sito, ovvero "le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso" e "sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente attuabili nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte nello Stato membro di cui si tratta, purché il Gestore possa avervi accesso a condizioni ragionevoli".

Gli esiti dello screening e i risultati delle valutazioni eseguite e riportate nella presente relazione hanno pertanto preso in considerazione le misure già in essere nel sito, adottate al fine di rispettare le vigenti disposizioni normative in termini di contenimento e mitigazione delle emissioni.

2. Sostanze/Miscele oggetto di indagine, criteri di identificazione delle sostanze

Come anticipato in premessa, le sostanze/miscele da prendere in considerazione ai fini dell'applicazione dell'art. 271 comma 7 bis sono le seguenti¹:

- 1) sostanze/miscele classificate come cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360);
- 2) sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata;
- 3) estremamente preoccupanti come da regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH).

¹ La «Linea Guida per l'applicazione degli adempimenti previsti dall'art. 271 c. 7bis del D.Lgs. 152/06 concernenti la limitazione delle emissioni in atmosfera di sostanze pericolose», pubblicata dalla Regione Lombardia il 10/06/ 2021, fornisce le seguenti indicazioni:

- 1) Le Sostanze/miscele Cancerogene, Mutagene sulle cellule germinali o tossiche per la Riproduzione – le cosiddette CMR - classificate nelle categorie di pericolo 1A o 1B ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008 – CLP, elenco completo:
 - H340 – Può provocare alterazioni genetiche.
 - H350 – Può provocare il cancro.
 - H360 – Può nuocere alla fertilità o al feto.
 - H350i – Può provocare il cancro se inalato
 - H360F – Può nuocere alla fertilità.
 - H360D – Può nuocere al feto.
 - H360FD – Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
 - H360Fd – Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
 - H360Df – Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità
- 2) Sostanze Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche (PBT) o molto Persistenti, molto Bioaccumulabili (vPvB), come definite secondo i criteri dell'Allegato XIII del Reg. REACH come Persistenti, Bioaccumulabili;
- 3) Sostanze individuate caso per caso, che destano un livello di preoccupazione equivalente alle sostanze CMR o PBT/vPvB (ad esempio gli interferenti endocrini) – ex articolo 57f del REACH.



Eni SpA

Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Part. IVA 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453
Sede legale:
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
Sedi secondarie:
Via Emilia, 1 – Piazza Ezio Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)



Raffineria di Venezia
Via dei Petroli, 4
30175 Porto Marghera (VE)
Tel. +39 041 5331.111
eni.com

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 271 comma 7bis e alle precisazioni riportate nella «Linea Guida per l'applicazione degli adempimenti previsti dall'art. 271 c. 7bis del D.Lgs. 152/06 concernenti la limitazione delle emissioni in atmosfera di sostanze pericolose», pubblicata dalla Regione Lombardia il 10/06/2021, l'indagine svolta ha riguardato le sostanze/miscele utilizzate come materie prime nei cicli produttivi da cui si originano le emissioni soggette ad autorizzazione sia convogliate che diffuse, ovvero quelle sostanze la cui presenza in emissione è attribuibile all'utilizzo di materie prime/prodotti contenenti tali sostanze². Non sono state pertanto considerate quelle categorie di sostanze la cui eventuale presenza in emissione è dovuta esclusivamente a processi/trasformazioni chimiche (es. combustione).

Nella seguente **Tabella A** sono riportate, applicando i criteri di cui al precedente paragrafo, le sostanze/miscele utilizzate come materie prime in ingresso ai cicli produttivi da cui si originano le emissioni in atmosfera. Nella tabella sono indicate, ai fini delle successive analisi/valutazioni, le seguenti informazioni:

- a) nome della sostanza/miscela/prodotto;
- b) il codice CAS della sostanza;
- c) tipologia di sostanza/utilizzo (prodotto/semilavorato petrolifero, chemical, additivo, etc.);
- d) l'indicazione di pericolo o il criterio identificativo come SVHC (PBT, vPvB, ecc..) in cui ricade la sostanza/miscela;
- e) il quantitativo annuo utilizzato della miscela/sostanza;
- f) tipologia di emissione (convogliata/diffusa);

² nel caso in cui la materia prima sia costituita da una miscela, si è tenuto conto dei seguenti principi: ai fini della classificazione "CMR", la sola presenza di una sostanza classificata all'interno di una miscela non rende automaticamente classificata la miscela, qualora la percentuale di detta sostanza sia inferiore a un determinato livello. Per quanto concerne le sostanze cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione (di categoria 1A e 1B) la soglia al di sopra della quale l'intera miscela è classificata cancerogena / mutagena è, pari allo 0,1 % in peso, mentre nel caso delle miscele tossiche per la riproduzione la soglia è pari allo 0,3% in peso. La classificazione di una miscela (indicazioni di pericolo – Frasi H) è indicata al punto 2 delle Schede Dati Sicurezza (SDS); nel punto 3.2 delle SDS sono, invece, indicati i componenti di una miscela e le loro indicazioni di pericolo; alcuni dei componenti – per le ragioni sopra illustrate - non sono riportati al punto 2, in quanto non presenti in misura significativa nella miscela finale. Ai fini delle presenti valutazioni dovranno essere prese in considerazione solo le miscele "classificate", ossia quelle classificate come cancerogene o mutagene o tossiche per la riproduzione (H340, H350, H360); o per quanto concerne sostanze non classificate CMR, ma rientranti nell'elenco delle SVHC, devono essere considerate le miscele che contengono tali sostanze in concentrazione uguale o superiore allo 0,1 % p/p. [«Linea Guida per l'applicazione degli adempimenti previsti dall'art. 271 c. 7bis del d.lgs. 152/06 concernenti la limitazione delle emissioni in atmosfera di sostanze pericolose», pubblicata dalla Regione Lombardia il 10 giugno 2021].



Eni SpA

Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Part. IVA 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453
Sede legale:
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
Sedi secondarie:
Via Emilia, 1 - Piazza Ezio Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)



Raffineria di Venezia
Via dei Petroli, 4
30175 Porto Marghera (VE)
Tel. +39 041 5331.111
eni.com

- g) gli impianti/fasi di attività in cui sono utilizzate/stoccate le miscele/materie prime in questione;
h) misure di contenimento/mitigazione applicate

Tabella A - sostanze/miscele identificate							
Nome	CAS	Tipologia a materia prima	Indicazione di pericolo	quantitativo annuo	Tipologia emissione	Sigla Impianti	Misure abbattimento/mitigazione
Petrolio grezzo	232-298-5 8002-05-9	miscela	H224 H304 H319 H336 H350 H373 H411	ca. 40.000 ton a stoccaggio	diffusa	Serbatoi di stoccaggio e linee di trasferimento	doppie tenute, guaine su tubi di sonda e guida, controllo LDAR su serbatoi
Benzine	86290-81-5 64-17-5 1634-04-4 637-92-3 994-05-8 108-88-3 110-54-3 71-43-2	miscela	H224- H304- H315- H336- H340- H350- H361- H411	ca. 800 kton in lavorazione	diffusa	Serbatoi di stoccaggio e linee di trasferimento	doppie tenute, guaine su tubi di sonda e guida, controllo LDAR su serbatoi
Olio Combustibile	68476-33-5 68553-00-4 64741-57-7 64741-45-3 64742-59-2	miscela	H332- H350- H373- H400 - H410- H361d	ca. 30 kton movimentate	diffusa	Serbatoi di stoccaggio e linee di trasferimento	idrocarburo non volatile, ispezioni come da cronoprogramma AIA su serbatoi



Eni SpA

Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Part. IVA 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453
Sede legale:
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
Sedi secondarie:
Via Emilia, 1 - Piazza Ezio Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)



Raffineria di Venezia
Via dei Petroli, 4
30175 Porto Marghera (VE)
Tel. +39 041 5331.111
eni.com

3. Analisi della disponibilità di alternative e criteri di valutazione

In considerazione del particolare ramo industriale in cui opera lo stabilimento, e delle caratteristiche del ciclo produttivo tipiche del settore petrolifero midstream/downstream che comportano vincoli imprescindibili di natura tecnica/economica, l'analisi della disponibilità di alternative non può riguardare, in quanto oggetto delle stesse attività di business, le sostanze/miscele idrocarburiche e le biomasse oleose proprie del processo produttivo prodotte/stoccate nel sito e/o immesse sul mercato. Tale valutazione, quindi, può interessare al più le forniture di chemicals, a caratteristiche di pericolo H rientranti nell'elenco sopra riportato, in quanto per tale tipologia di sostanze le eventuali soluzioni alternative sono valutabili sia in termini di disponibilità sul mercato di sostanze/miscele meno pericolose, sia di applicabilità delle stesse al ciclo produttivo aziendale.

Gli elementi valutativi utilizzati risultano quindi:

- esistenza sul mercato di sostanze/miscele alternative a quelle utilizzate;
- applicabilità di soluzioni alternative al ciclo produttivo aziendale.

Nella seguente **Tabella B** sono riportati, applicando i criteri di cui al precedente paragrafo, gli esiti delle analisi effettuate per determinare la disponibilità di alternative alle sostanze che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 271 comma 7-bis. Nello specifico sono riportate, per ciascuna sostanza che risponde ai requisiti di applicabilità, le seguenti informazioni:

- a) nome della sostanza/miscela/prodotto;
- b) il codice CAS della sostanza;
- c) tipologia di sostanza/utilizzo (prodotto/semilavorato petrolifero, chemical, additivo, etc.);
- d) Rispondenza ai requisiti di applicabilità analisi;
- e) Disponibilità sul mercato di sostanze/miscele alternative con caratteristiche di pericolosità meno impattanti;
- f) Nome della sostanza alternativa e relativo codice CAS;
- g) Applicabilità (valutazione preliminare sulla base di dati di letteratura) delle possibili alternative al ciclo produttivo aziendale;
- h) Eventuali rischi o impatti (anche indiretti) - identificati anche attraverso processi valutativi già svolti nell'ambito di diversi contesti normativi - connessi all'utilizzo di nuove miscele/sostanze e/o di tecnologie/condizioni operative;



Eni SpA

Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Part. IVA 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453
Sede legale:
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
Sedi secondarie:
Via Emilia, 1 - Piazza Ezio Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)



Raffineria di Venezia
Via dei Petroli, 4
30175 Porto Marghera (VE)
Tel. +39 041 5331.111
eni.com

Tabella B - Analisi alternative								
Nome sostanza/miscela	CAS	Tipologia materia prima	Applic. analisi	Disp. sul mercato	Nome e CAS alternativa	Applic. al ciclo produttivo	Valutazione rischi alternative	Eleggibilità a fase successiva
Petrolio grezzo	232-298-5 8002-05-9	miscela	no				non applicabile	no
Benzine	86290-81-5 64-17-5 1634-04-4 637-92-3 994-05-8 108-88-3 110-54-3 71-43-2	miscela	no				non applicabile	no
Olio Combustibile	68476-33-5 68553-00-4 64741-57-7 64741-45-3 64742-59-2	miscela	no				non applicabile	no

L'analisi condotta evidenzia che gli unici prodotti individuati risultano sostanze/miscele idrocarburiche proprie del processo produttivo prodotte/stoccate nel sito e/o immesse sul mercato. Non risultano quindi presenti disponibilità di alternative alle sostanze che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 271 comma 7-bis.

4. Fattibilità tecnica ed economica degli interventi di sostituzione e conclusioni

Alla luce di quanto emerso nella precedente fase di analisi delle alternative, non si rende quindi necessario eseguire ulteriori approfondimenti analitici di fattibilità tecnica ed economica di potenziali interventi di sostituzione.

Inoltre, considerando l'alto livello di performance ambientale della Raffineria di Venezia – garantito dall'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) di riferimento per la tipologia di sito e dalle specifiche condizioni di esercizio imposte dal provvedimento autorizzativo – l'indisponibilità di alternative alle sostanze attualmente utilizzate nel ciclo produttivo non comporta in alcun modo una criticità da un punto di vista di impatto ambientale.



Eni SpA

Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Part. IVA 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453
Sede legale:
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
Sedi secondarie:
Via Emilia, 1 - Piazza Ezio Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)